

Reazioni politiche e giudiziarie al *Rechtsextremismus-Handbuch*

di Wolfgang Neugebauer

Era prevedibile che un libro sull'estremismo di destra, che non si limita ad una considerazione teorica, ma che riporta e descrive per nome le organizzazioni e le persone, si sarebbe scontrato con la risoluta opposizione dei soggetti coinvolti, fino ai provvedimenti giudiziari. Vale la pena di notare che la controversia riguardo ai contenuti del manuale sull'estremismo di destra si è svolta solo in misura minore nell'ambito oggettivo e dei contenuti; gli avversari si sono invece lanciati nelle solite polemiche politiche contro il DÖW (preludio alla dittatura, di estrema sinistra, comunista, marxista, sostegno elettorale per la SPÖ o per i Verdi ecc.) e anche i provvedimenti giudiziari si sono mossi, per la maggior parte, su binari giuridico-formali. L'ondata delle temute, oppure annunciate denunce per diffamazione, è rientrata.

Al vertice della campagna contro il *Rechtsextremismus-Handbuch* (Manuale sull'estremismo di destra), si è trovato, com'era da aspettarsi, il leader della FPÖ, Jörg Haider, che non ha lasciato nulla di intentato per arrecare danni al libro, o meglio alla DÖW. I provvedimenti della FPÖ di Haider miravano ad annientare il libro, ovvero ad ostacolarne in modo decisivo la distribuzione. Già il giorno della presentazione, il 10 novembre 1993, l'avvocato di Haider, il dr. Dieter Böhmendorfer, aveva ottenuto una delibera provvisoria (senza aver dato udienza al DÖW) presso l'*Handelsgericht* (il tribunale commerciale) di Vienna, che, per il momento, vietava l'uso del ritratto di Haider (in connessione con la bandiera di guerra del Reich) sulla copertina. Per

permettere nuovamente la vendita del libro fu necessario rendere irriconoscibile l'immagine di Haider su molte migliaia di esemplari per mezzo di adesivi e fu necessario pubblicare un'edizione con la copertina modificata.

Contemporaneamente fu diffusa dalla FPÖ la voce che il libro non avrebbe più potuto essere venduto perché era stato sequestrato e per altri motivi simili. Il *leader* del club della FPÖ carinziana Martin Strutz comunicò per mezzo dell'APA «che egli aveva fatto fare incetta dei suddetti libri in una serie di librerie di Klagenfurt»¹. I funzionari della FPÖ si sparpagliarono per tutta l'Austria per scovare librerie che vendessero il manuale senza adesivi o, addirittura, carpirono simili esemplari a librai ignari. 100 librerie austriache ricevettero successivamente lettere con minacce di denuncia e con ingiunzioni di pagamento dall'avvocato di Haider, il dr. Böhdorfer. Chi non pagò, fu effettivamente denunciato. Questo modo di procedere avrebbe dovuto paralizzare la distribuzione del libro, circostanza che naturalmente non avvenne: esso anzi fece aumentare ulteriormente la richiesta. Contro la casa editrice e il DÖW, che furono ritenuti responsabili della sporadica vendita del libro privo di adesivi di copertura, fu eseguito il pignoramento e addirittura un'ammenda, inoltre anche queste risoluzioni furono prese senza dare udienza al DÖW. Infine fu denunciata anche la seconda edizione apparsa nel dicembre 1993 senza l'immagine di Haider, perché sulla copertina veniva fatto riferimento alla delibera provvisoria dell'*Handelsgericht* di Vienna contro la prima edizione. L'istanza per emanare una nuova delibera provvisoria venne però respinta dallo stesso tribunale. Tutte queste risoluzioni e denunce sono state contrastate dal DÖW e dalla casa editrice Deuticke (rappresentante legale dr. Heinrich Keller).

¹ APA (Austria Presse Agentur) 336 5 II 0262 (copia presso il DÖW).

Il 25 marzo 1994 la Corte d'appello di Vienna (OLG) accolse il ricorso e sospese la delibera provvisoria del tribunale commerciale di Vienna del 10. 11. 1993. Nella sentenza della Corte d'appello è stato sancito che «il libro preso in considerazione tratta l'ampio spettro politico dell'estremismo di destra austriaco, che si estende dalla FPÖ di Haider, attraverso numerose organizzazione estremiste, fino a raggruppamenti militanti di estrema destra ma anche neonazisti, in cui comunque si distingue chiaramente tra estremismo di destra e neonazismo sia nella definizione che nella classificazione di fatto di organizzazioni e di persone». In riferimento alla questione decisiva di quale sistema politico o patrimonio ideale simboleggiasse la bandiera di guerra del Reich (accostata, sulla copertina del libro, al ritratto di Haider), fu stabilito: «Attraverso il fotomontaggio incriminato viene soprattutto messo in rilievo il fatto che gli ordinamenti statali che hanno utilizzato la bandiera raffigurata, quindi da un canto la Lega della Germania del Nord e dall'altro il Reich tedesco, nella gerarchia politica del querelante possiedono un alto valore posizionale, senza che, per questo, la bandiera da guerra del *Reich*, come simbolo dell'estremismo di destra orientato al pangermanesimo, sia stata paragonata a un simbolo del nazionalsocialismo».

Sulla base di queste risoluzioni con valore di legge, il *Rechtsextremismus-Handbuch* poté essere immediatamente ridistribuito con la foto di Haider sulla copertina. Con la risoluzione della Corte d'appello di Vienna, contro la quale il legale di Haider, dr. Böhmendorfer aveva sollevato un ricorso straordinario alla Corte di cassazione, dovrebbero essere peggiorate le possibilità di Haider anche in tutti gli altri procedimenti in sospenso (accusa di omissione contro la I e la II direttiva); il pignoramento e l'ammenda contro il DÖW e la casa editrice sono sospesi. Contro il leader della FPÖ, dr. Haider, in caso di rifiuto del ricorso straordinario per cassazione presso il tribunale commerciale di Vienna,

sarà fatto valere il risarcimento dei danni e si pretenderà un indennizzo per tutti i danni in rapporto alla delibera provvisoria, nell'ordine di diverse centinaia di migliaia di scellini.

Di fronte a questo, altre denunce e procedimenti portati in dote, hanno un minore valore politico. L'accusa di oltraggio, nei confronti del capo redattore dell'organo della FPÖ, la «Neue Freie Zeitung», Walter Howadt, fu respinta dal tribunale penale di Vienna. Molte denunce, come un'istanza su delibera provvisoria dell'estremista di destra Robert H. Drechsel, sono rimaste, fino ad ora, senza seguito.

Si è giunti ad un accomodamento con due querelanti, che vedevano nell'espressione «terrorista sudtirolese» e nella citazione della condanna e dell'arresto in Italia un richiamo oltraggioso ai sensi del paragrafo 113 del codice penale. La definizione «terrorista sudtirolese» fu mutata in «attivista sudtirolese»; la restante valutazione dei due non fu mutata. Ci sarà ancora da discutere riguardo a questa dubbia problematica giuridico-politica — la limitazione del principio costituzionale fondante della libertà della scienza a favore di un aspetto del reinserimento nella società.

Non sono state rese note notifiche di altre denunce ecc. da parte di Jörg Haider, Andreas Mölzer e della rivista «Aula». Su «Aula» sono apparsi più volte inviti alla denuncia contro il DÖW ed è stato addirittura organizzato un «fondo per l'aiuto alla destra» per i finanziamenti; da sola la *Ingenieurstudentische Burschenschaft Germania zu Salzburg* (Burschenschaft degli studenti di ingegneria - Germania, di Salisburgo) ha stanziato 7000 scellini i quali però, fino ad ora, non sono stati usati per la «lotta contro la campagna diffamatoria del DÖW»².

Alle reazioni negative degli estremisti di destra austriaci si contrappone un'accettazione dell'opera del pubblico de-

² «Aula», 1/1994, 2/1994, 5/1994.

mocratico, che supera anche le previsioni più ottimistiche. Il manuale è stata l'opera di maggiore successo pubblicata dal DÖW ed è stata per mesi in diverse liste dei *best-seller*. Alla II edizione e ad una ristampa sono seguite un'edizione nei paesi danubiani ed un'edizione straordinaria, comprendente una messa a punto interpretativa di Willibald I. Holzer, per il ministero della pubblica istruzione. Durante il periodo di terrore provocato dalle lettere esplosive, il manuale si è rivelato come un'opera di consultazione indispensabile per giornalisti e poliziotti, ma anche nella discussione con la FPÖ di Haider è diventato un'opera *standard* spesso citata. Sono seguiti in numero talmente massiccio recensioni critiche, commenti, menzioni, ecc., ma anche manifestazioni in tutta l'Austria, che sarebbe impossibile riportarli qui nel dettaglio.

In questa sede si ringraziano calorosamente tutte quelle numerose persone ed organizzazioni che hanno sostenuto il DÖW nella controversia riguardo al *Rechtsextremismus-Handbuch*, specialmente i collaboratori delle edizioni Deuticke e l'avvocato dr. Heinrich Keller.

(traduzione di Carmen Putti)